

Avviso pubblico per presentazione di manifestazione d'interesse mediante co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n.117/2017 e degli artt. 11 e 13 della Legge Regionale n.65/2020, di interventi a valere sul PR FSE+ RT 2021-2027- attività PAD 3.h.1 Inclusion e miglioramento dell'occupabilità di persone in carico ai servizi sociosanitari territoriali - svantaggiati- Avviso pubblico regionale: "Interventi di accompagnamento al lavoro per persone in condizione di fragilità".

PREMESSO che:

- nell'ambito territoriale della zona-distretto Valdarno è istituita la Conferenza Zonale dei Sindaci, come istituita ai sensi dell'articolo 34 della Legge Regionale n.41/2005, per gli effetti di cui all'art. 35 della medesima Legge, nonché degli artt. 11 e ss. Del Titolo III, Capo II della Legge Regionale n.40/2005 concernenti il concorso delle autonomie locali e delle relative conferenze dei Sindaci alla programmazione sanitaria di livello regionale, di area vasta e locale;

- la Conferenza Zonale del Valdarno comprende i comuni di Bucine, Castelfranco Piandiscò, Cavriglia, Laterina Pergine Valdarno, Loro Ciuffenna, Montevarchi, San Giovanni Valdarno e Terranuova Bracciolini;

RILEVATO che con la Delibera della Conferenza Zonale dei Sindaci n. 29 del 13/06/2023: "Presidente della Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno NOMINA", viene nominato Presidente della Conferenza dei Sindaci Valentina Vadi, Sindaco di San Giovanni Valdarno e il Comune di San Giovanni Valdarno viene individuato Comune Capofila della Conferenza medesima a partire dal 13/06/2023;

CONSIDERATO che:

il Comune di San Giovanni Valdarno, in qualità di soggetto pubblico espressamente individuato dalla Conferenza zonale dei sindaci Integrata del Valdarno così come da Delibera n°23 del 19/07/2024 e da Delibera di Giunta Comunale n.175 del 23/07/2024, indice un'istruttoria pubblica finalizzata alla selezione di Enti del Terzo Settore e di altri soggetti privati, nonché all'individuazione dei soggetti pubblici, operanti nel recupero socio-lavorativo di persone svantaggiate allo scopo di elaborare progettualità da presentare alla Regione Toscana a valere sull'Avviso "Interventi di accompagnamento al lavoro per persone in condizione di fragilità", emesso dalla stessa con il decreto dirigenziale 06 giugno 2024, n. 12541, sulla base degli elementi essenziali approvati con la deliberazione della Giunta Regionale 16 ottobre 2023, n. 1200, e la Delibera di Giunta Regionale del 15/05/2023, n. 507 e ss.mm.ii. a valere sul PR FSE+ 2021-2027 Priorità 3 Inclusion e sociale, attività PAD 3.h.1.

Obiettivo progettuale è quello di dare continuità agli interventi finalizzati all'inclusion e socio-lavorativa delle persone vulnerabili già realizzati negli anni precedenti con le edizioni dei progetti A.R.C.O. e S.L.I.N. Tali interventi si basano sul principio della presa in carico integrata tra il sistema dei servizi sociali/socio-sanitari territoriali e i Centri per l'impiego competenti, attraverso l'istituto dell'Equipe sociale-lavoro.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO:

- Art. 118 della Costituzione, che prevede che "Stato, Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà".

- Legge n. 241/90, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, che, in particolare all’art. 11, prevede gli “Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento” e all’art. 15 prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.
- Decreto legislativo n. 267/00, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” che all’art. 3, comma 5, stabilisce che “i Comuni e le Province svolgono le funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall’autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali”.
- Art. 1, comma 5, della legge n. 328/00, “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, dove si prevede che “Alla gestione ed all’offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata”.
- Art. 6, comma 2, lettera a), della legge n. 328/00, “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, che attribuisce ai Comuni l’attività di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete e dà indicazione di realizzare gli interventi di carattere innovativo attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento di soggetti di cui all’art.1, comma 5.
- Art. 7, comma 1, del DPCM 30 marzo 2001, “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della legge 328/2000”, che prevede che, al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, i Comuni possono valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, indicando istruttorie pubbliche per l’individuazione del soggetto disponibile a collaborare per la realizzazione degli obiettivi dati.

VISTI E RICHIAMATI I SEGUENTI ATTI:

- La Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 6089 del 19 agosto 2022 che approva il Programma “PR Toscana FSE+ 2021-2027” per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” per la regione Toscana;
- La Deliberazione della Giunta Regionale n.1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 1200 del 16 ottobre 2023 con la quale sono stati approvati gli elementi essenziali per la presentazione di progetti relativi all’attivazione di servizi di accompagnamento al lavoro per persone in carico ai servizi sociosanitari territoriali, a valere sull’attività 3.h.1 del PR FSE+ 2021-2027;

- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 1501 del 18 dicembre 2023 e ss.mm.ii. con la quale è stato adottato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
- Il Decreto di Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale della Regione Toscana n. 12541 del 06/06/2024 avente ad oggetto: PR FSE+ 2021-2027 attività PAD 3.h.1 Inclusione attiva e miglioramento dell'occupabilità di persone in carico ai servizi sociosanitari territoriali - svantaggiati-. Approvazione dell'Avviso pubblico "Interventi di Accompagnamento al Lavoro per persone in condizione di fragilità";
- Il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2018-2020;

DATO ATTO che l'art. 7.1 "Risorse Disponibili" del suddetto Avviso pubblico ha previsto, per l'attuazione del presente progetto, una cifra complessiva di Euro 37.539.666,18 da ripartire tra tutte le Zone Distretto/SdS della Regione Toscana e, in particolare, alla Zona Distretto Valdarno è stato assegnato un importo pari ad Euro 862.438,44;

RITENUTO OPPORTUNO indire una procedura di evidenza pubblica conforme alle normative vigenti per selezionare gli Enti del Terzo Settore e gli altri soggetti privati e pubblici allo scopo di elaborare il progetto da presentare alla Regione Toscana e successivamente costituire apposita ATS;

VISTI lo schema di avviso ed i relativi allegati che si allegano al presente atto per farne parte integrante e sostanziale:

- Allegato A: Avviso di istruttoria pubblica per la presentazione di manifestazione di interesse relativa alla coprogettazione di interventi a valere sul PR FSE+ RT 2021-2027-Attività PAD 3.h.1- Inclusione attiva e miglioramento dell'occupabilità di persone in carico ai servizi sociosanitari territoriali svantaggiati- Avviso Pubblico Regionale: "Interventi di Accompagnamento al Lavoro per persone in condizione di fragilità";
- Allegato A_1 "Modello manifestazione d'interesse"
- Allegato A_2 "Dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico economico finanziaria"
- Allegato A_3 "Schema di Convenzione"
- Allegato B Avviso Pubblico Regione Toscana "Interventi di accompagnamento al lavoro per persone in condizione di fragilità"

RAVVISATA la necessità di dare immediata eseguibilità al presente atto, dovendo concludere l'intero iter di coprogettazione entro la data del 16 settembre 2024, termine indicato nell'avviso regionale allegato al Decreto Dirigenziale n. 12541 del 06/06/2024 quale termine ultimo per la presentazione delle domande di finanziamento alla Regione Toscana da parte del soggetto Capofila di ATS già costituita;

CONSIDERATO che

- occorre predisporre gli atti della procedura di co-progettazione in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 del *Codice* e di quanto indicato nelle Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento dei servizi sociali e, segnatamente, in ordine:

- a) alla predeterminazione dell'oggetto e delle finalità del procedimento ad evidenza pubblica;
- b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
- c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
- d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento, del giusto procedimento;

DATO ATTO che

- ai fini dell'avvio del procedimento volto all'indizione della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione è necessario acquisire il CIG, come indicato al punto 3.5 della Determina ANAC n. 4/2011, aggiornata con Delibera ANAC n. 585 del 19/12/2023, i servizi sociali e socio-sanitari esclusi dall'applicazione del codice sono assoggettati agli obblighi in materia di tracciabilità;

Tanto premesso è pubblicato il seguente

AVVISO

1. Premesse e definizioni

Le premesse costituiscono parte integrante del presente avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- *ATS*: l'Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito della procedura per la realizzazione delle attività e degli interventi oggetto di co-progettazione;
- *Altri enti*: altri soggetti, diversi dagli enti di Terzo Settore (ETS), che in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila;
- *Amministrazione procedente*: il Comune di San Giovanni Valdarno, quale Comune Capofila della Conferenza Zonale dei Sindaci, ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. in materia di procedimento amministrativo;
- *Codice del Terzo Settore*: testo normativo approvato con D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- *Convenzione*: l'accordo, sottoscritto dagli ETS, singoli o associati, e l'Amministrazione procedente, ai sensi dell'art. 11 legge n. 241/1990 e ss. mm., per la regolamentazione dei reciproci rapporti relativi all'attuazione della proposta progettuale, presentata dal Comune ed ammessa a finanziamento;
- *Co-progettazione*: definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione esecutiva degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS che abbiano presentato regolare Domanda di partecipazione;
- *Domanda di partecipazione*: l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- *Enti del Terzo Settore (ETS)*: i soggetti indicati nell'art. 4 del Codice del Terzo Settore;
- *Proposta progettuale*: il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dal presente avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Autorità procedente;
- *Progetto definitivo*: l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente, allegato alla convenzione sottoscritta fra le Parti;
- *Responsabile del procedimento*: il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale

Responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss. mm.;

- *RUNTS*: Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, istituito ai sensi degli articoli 45 e ss. del CTS;
- *Tavolo di co-progettazione*: sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione.

2. Oggetto

Il Comune di San Giovanni Valdarno, attraverso un procedimento di evidenza pubblica intende selezionare soggetti qualificati a partecipare a un'attività di co-progettazione riguardante la predisposizione di un progetto rispondente agli obiettivi e ai vincoli di cui al succitato Avviso regionale da sottoporre a valutazione ed eventuale approvazione regionale, nell'ambito del PR FSE+, come precedentemente richiamato.

Il Comune di San Giovanni Valdarno selezionerà i soggetti ritenuti idonei secondo i criteri specificati nel presente Avviso, i quali saranno chiamati a partecipare a un processo di coprogettazione insieme al Comune di San Giovanni Valdarno. Tale attività non sarà retribuita.

Il presente Avviso non costituisce impegno finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno la loro manifestazione di interesse.

3. Attività oggetto di co-progettazione e finalità

Scopo della presente procedura è raccogliere la manifestazione di interesse di ETS e di soggetti pubblici qualificati, singoli e/o associati, a partecipare alle successive fasi del procedimento, nei termini previsti dal presente Avviso per un'attività di coprogettazione di interventi da sottoporre a valutazione ed eventuale approvazione regionale, nell'ambito del PR FSE+ RT 2021-2027, come precedentemente richiamato e con i quali costruire apposita ATS. Il Comune di San Giovanni Valdarno selezionerà i soggetti ritenuti idonei secondo i criteri specificati nel presente avviso. I soggetti selezionati verranno chiamati a partecipare a un processo di coprogettazione insieme al Comune di San Giovanni Valdarno, quale capofila per i Comuni della Zona, ai Centri per l'impiego competenti per territorio che dovranno obbligatoriamente partecipare alla fase di coprogettazione, anche se non potranno far parte della futura ATS nonché alla AUSL.

L'assetto progettuale ed il relativo partenariato (anche di tipo plurale) potranno essere la risultanza dei lavori del tavolo di co-progettazione; in tale ipotesi, occorrerà l'unanime adesione alla procedura del partenariato, così costruito e con condivisione trasparente da parte dei partecipanti, oggetto di verbalizzazione, anche ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. In difetto di volontaria composizione procedimentale, la valutazione delle eventuali proposte progettuali, presentate dagli ETS, singoli o associati, sarà affidata ad apposita Commissione, nominata dall'Amministrazione, la quale – a conclusione dei propri lavori – stilerà apposita valutazione di merito, ai sensi del successivo art. 8.

4. Destinatari degli interventi:

I destinatari delle attività previste dal progetto da sottoporre a valutazione ed eventuale approvazione regionale sono persone disoccupate o inoccupate in carico ai servizi socio-sanitari territoriali.

In particolare, i destinatari delle attività previste dal progetto sono persone afferenti ai seguenti gruppi vulnerabili:

- 1) persone con disabilità;
- 2) persone in carico ai servizi di salute mentale;
- 3) persone con disturbi dello spettro autistico;
- 4) persone detenute, persone in esecuzione penale esterna e altre persone sottoposte a limitazione

della libertà personale;

5) ex-detenuti;

6) minori italiani e stranieri non accompagnati di età superiore ad anni 16 (sedici);

7) neo-maggiorenni accolti negli “Appartamenti per l'autonomia per adolescenti e giovani”;

8) giovani post diploma secondario superiore che abbiano avuto un percorso BES (Bisogni Educativi Speciali) durante la carriera scolastica;

9) richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale in carico al sistema di accoglienza di cui all'art. 8 del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142, così come modificato dal decreto legislativo 4 ottobre 2018, n. 113;

10) persone vittime di violenza in carico ai servizi di cui alla legge regionale 16 novembre 2007, n. 59 (“Norme contro la violenza di genere”);

11) persone inserite nei programmi di intervento e servizi ai sensi delle leggi 4 aprile 2001, n. 154, 23 aprile 2009, n. 38 e 15 ottobre 2013, n. 119, a favore di vittime di violenza nelle relazioni familiari e/o di genere;

12) persone inserite in strutture di accoglienza, in programmi di intervento in emergenza alloggiativa o programmi pubblici di affitto sociale concordato;

13) persone inserite nei programmi di assistenza ai sensi dell'art. 13 della legge 11 agosto 2003, n. 228, a favore di vittime di tratta.

I destinatari devono essere residenti o dimoranti nel territorio della Regione Toscana ai sensi legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41, e ss.mm.ii..

Sono escluse dalla partecipazione alle misure di cui al presente Avviso le persone che stanno percependo l'Assegno di Inclusione (ADI) ai sensi del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito, con modificazioni, nella legge 3 luglio 2023, n. 85, nonché le persone che stanno svolgendo un percorso nell'ambito del programma GOL (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori, Missione 5 del PNRR).

5. Risultato atteso:

Al termine dell'attività di co-progettazione coordinata dal Comune di San Giovanni Valdarno, i soggetti selezionati dovranno produrre un progetto da sottoporre a valutazione e approvazione regionale.

Tale progetto dovrà prevedere la realizzazione e il correlato finanziamento di tirocini di inclusione sociale ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 620/2020 (“Disposizioni per la realizzazione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone ed alla riabilitazione”).

I partecipanti dovranno quindi fare ogni sforzo per reperire occasioni di inserimento in realtà lavorative esistenti e operanti sul territorio regionale, rispettando le indicazioni del progetto personalizzato redatto per ciascun partecipante.

6. Attività

6.1 Il percorso di co-progettazione

Il percorso di co-progettazione, a partire da un'analisi del contesto e dei bisogni e delle potenzialità del territorio, sarà articolato come segue:

- a) creazione di un tavolo di progettazione per l'individuazione delle azioni e degli interventi da realizzare, con particolare riguardo sia alla continuità degli interventi avviati che agli elementi di innovazione e di sperimentality;
- b) definizione del budget di progetto e redazione del progetto esecutivo in risposta all'Avviso regionale;
- c) costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) che presenterà il progetto alla

Regione.

6.2 Tipologie di interventi ammissibili

Al fine di realizzare una serie di servizi diffusi sul territorio che, pur mantenendo le peculiarità locali, forniscano un set minimo di interventi, si descrivono le tipologie principali di attività che dovranno essere incluse nel progetto da sottoporre a valutazione ed eventuale approvazione regionale.

6.2.1 Attività obbligatorie

Queste attività dovranno essere obbligatoriamente inserite nella proposta progettuale:

- presa in carico e valutazione multidimensionale: accoglienza e valutazione multidimensionale del bisogno dei destinatari che ne permetta una maggiore e migliore possibilità di inclusione lavorativa e sociale (nel caso di persone con disabilità o persone in carico ai servizi della salute mentale deve includere la valutazione funzionale sviluppata attraverso la metodologia ICF);
- orientamento dei partecipanti: colloquio di orientamento specialistico, bilancio individuale di competenze, attività di counseling;
- progettazione personalizzata: definizione e stesura percorso assistenziale personalizzato (PAP) in collaborazione con servizi specialistici dedicati e pianificazione delle attività specifiche da includere nel progetto personalizzato di tirocinio;
- attività propedeutiche al tirocinio: fornire ai partecipanti strumenti e informazioni per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro;
- scouting e matching: ricerca di contesti lavorativi (enti pubblici e privati) disponibili ad ospitare i tirocini, matching tra domanda e offerta;
- tutoraggio durante il tirocinio di inclusione sociale: percorso pratico-formativo individuale, di durata variabile, da svolgere presso soggetto ospitanti, quali imprese e datori di lavoro pubblici e privati, nonché Enti del Terzo settore, con il supporto di un tutor che accompagni il destinatario in tutte le fasi del tirocinio.

Come indicato all'art. 3 dell'Avviso regionale, le singole attività obbligatorie rappresenteranno l'ambito per l'applicazione delle Unità di Costo Standard (UCS) di cui all'Appendice 1 del PR Toscana FSE+ 2021-2027.

6.2.2 Attività facoltative

Per facilitare l'inserimento in azienda, potranno inoltre essere progettate le seguenti attività facoltative:

- formazione: attività collettiva rivolta ad almeno 4 partecipanti, secondo quanto definito dalla regolamentazione regionale, svolta in un'aula formativa da docenti/codocenti e tutor.

Sarà possibile attivare solo i seguenti corsi:

- formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008, e ss.mm.ii.;
- formazione obbligatoria per alimentaristi.

I corsi attivati potranno avere quale esito esclusivamente una "Dichiarazione degli apprendimenti" o un "Attestato di frequenza";

- laboratorio: percorso pratico-formativo, di norma per almeno 4 partecipanti, condotto da una o più figure professionali (docenti, educator o esperti della materia oggetto del laboratorio), secondo un programma che prevede l'acquisizione progressiva di competenze e l'utilizzo di attrezzature e materiali (in caso di soggetti particolarmente fragili potrà essere rivolta a un numero inferiore di partecipanti ed eccezionalmente anche di un solo utente).

Come indicato all'art. 3 dell'Avviso regionale, le singole attività facoltative rappresenteranno l'ambito per l'applicazione delle Unità di Costo Standard (UCS) di cui all'Appendice 1 del PR Toscana FSE+2021-2027.

7. Attività.

Le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si realizzeranno secondo le durate previste dal cronoprogramma, decorrenti dalla data di sottoscrizione della Convenzione (o altra data concordata e indicata nella Convenzione) fra l'Amministrazione procedente e l'ETS e/o il partenariato valutato come quello più rispondente alle finalità del presente Avviso e nel rispetto di quanto in esso previsto.

Apposita convenzione da sottoscrivere fra le parti coinvolte disciplinerà i reciproci obblighi e le garanzie richieste. In ogni caso, si precisa che:

- i) gli ETS saranno giuridicamente responsabili di ogni bene che l'ente pubblico provvederà ad affidargli sia provvisoriamente che stabilmente e/o per una durata di tempo definita;
- ii) gli ETS saranno giuridicamente responsabili delle attività proposte dalle stesse nella propria proposta progettuale, anche nel più ampio senso del loro coordinamento con le altre attività proposte da altri soggetti ed in relazione alla comunicazione coordinata che ne dovrà essere data;
- iii) le spese, soggette a rendicontazione, per essere ammissibili dovranno essere sostenute durante il periodo di riferimento indicato in Convenzione e saranno riconosciute se pertinenti al progetto e se accompagnate dalla necessaria documentazione giustificativa di supporto.

8. Partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni del presente Avviso, le seguenti prescrizioni:

- a) la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incarico al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;
- b) fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale, previsti dal presente Avviso, i requisiti di idoneità tecnico-professionale dovranno essere posseduti in misura maggioritaria dall'ETS designato come Capogruppo/Mandatario.

Sarà inoltre possibile la partecipazione di soggetti sostenitori con funzioni promozionali e di advocacy nei confronti dei gruppi target destinatari delle misure di cui al presente Avviso. Il sostenitore è colui che, pur non partecipando operativamente alla co-progettazione e alla realizzazione delle azioni presenti nel progetto operativo, può fornire, dietro richiesta del Comune di San Giovanni quale Amministrazione procedente, sostegno e supporto alle attività progettuali. La modalità di collaborazione di ciascun sostenitore dovrà essere specificata in una lettera redatta su carta intestata, indirizzata al Comune stesso e contenente i dati anagrafici del sottoscrittore, la denominazione del progetto a cui si riferisce e il ruolo che si intende svolgere sia in fase di progettazione, che dopo l'eventuale approvazione del progetto. Le lettere di sostegno non costituiranno adesione all'ATS e non danno diritto a ricevere finanziamenti dal progetto.

9. Requisiti partecipazione

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto e a fronte di un corrispettivo, è finalizzata all'attivazione di un partenariato per l'attuazione degli interventi e delle attività come descritte nel presente avviso;

Appare necessario stabilire i seguenti requisiti di partecipazione dei partecipanti, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza.

Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

Possono presentare domanda di partecipazione alla presente procedura i soggetti in possesso dei requisiti di seguito indicati:

- a essere ETS iscritti nel RUNTS, ai sensi del Codice del Terzo Settore;
- b essere un soggetto pubblico qualificato;
- c essere in situazione di insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile;
- d essere in situazione di insussistenza di ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla Legge n. 241/1990 e ss. mm..

Requisiti di idoneità tecnico-professionale e di affidabilità giuridico-economico-finanziaria

A tutela degli interessi pubblici dell'Amministrazione procedente, agli ETS partecipanti alla presente procedura è richiesto il possesso del requisito di "idoneità tecnico-professionale" consistente nell'avere un'esperienza di almeno tre anni con riferimento all'ambito/agli ambiti di intervento descritti nell'allegata scheda (Allegato B) per il quale l'ETS si candida.

Si precisa che il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere autodichiarato dal legale rappresentante p.t. del richiedente, ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e ss. mm., all'atto della presentazione della domanda di partecipazione (Allegato A_1) unitamente alla dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria (Allegato A_2).

10. Procedura

La procedura attivata con la pubblicazione del presente Avviso si articola secondo quanto di seguito indicato.

Manifestazione di interesse

Nell'ambito della prima fase della procedura, gli interessati dovranno - a pena di esclusione - presentare a mezzo PEC (posta elettronica certificata) al seguente recapito: protocollo@pec.comunesgv.it entro e non oltre le ore 23:59 del 18.08.2024, la seguente documentazione:

- a) Domanda di manifestazione di interesse e proposta progettuale, redatta sulla base del modello predisposto dall'Amministrazione procedente, allegata al presente Avviso (Allegato A_1);
- b) Dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico economico finanziaria (Allegato A_2).

Nell'oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura: "AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE RELATIVA ALLA COPROGETTAZIONE DI INTERVENTI A VALERE PR FSE+ RT 2021-2027 AVVISO PUBBLICO REGIONALE: "INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO PER PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITA'- SCADENZA ORE 23:59 DEL 18 AGOSTO 2024".

Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC, e l'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati, attivando – ove necessario – il soccorso istruttorio, ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss. mm.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate, il Responsabile del procedimento

procederà alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente l'elenco dei soggetti ammessi e non ammessi alla seconda fase della procedura.

Terminata la fase di istruttoria il Responsabile del procedimento attiverà la seconda fase della procedura.

Tavolo di co-progettazione

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate, il Responsabile del procedimento procederà come di seguito:

- a) comunicherà agli interessati le ragioni ostative all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'art. 10 *bis* della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- b) ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera a), confermerà o meno il rigetto della domanda.

I progetti presentati dagli ETS aventi i requisiti e la cui domanda sia stata accolta, saranno valutati da un'apposita Commissione nominata dall'Amministrazione procedente, secondo modalità e i criteri riportati all'art. 11.

11. Valutazione delle proposte progettuali

La valutazione delle proposte progettuali, presentate dagli ETS, singoli o associati, sarà demandata ad apposita Commissione, composta da n. 3 membri, nominata dall'Amministrazione, che opererà in modo collegiale, utilizzando criteri di valutazione descritti di seguito.

La Commissione provvede alla valutazione delle proposte progettuali degli ETS e all'attribuzione del punteggio sulla base delle proprie valutazioni in ragione dei criteri stabiliti.

CRITERI DI SCELTA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Punteggio totale massimo attribuibile: 85

1. Attività di interventi inclusivi dedicati a persone fragili, come indicate nel bando della Regione Toscana, in collaborazione con enti pubblici, utilizzo dell'ICF come strumento di classificazione per la costruzione di progetti personalizzati - Punteggio parziale massimo attribuibile: 15;
2. Strutturazione di percorsi di autonomia e degli adeguati sostegni finalizzati all'inserimento lavorativo, capacità di modifica dei contesti, sostegno per l'esercizio dei diritti di cittadinanza e modalità di relazione con le équipe multidisciplinari - Punteggio parziale massimo attribuibile: 15
3. Dotazione di adeguata capacità organizzativa e risorse (materiali, strumentali, umane e finanziarie) da mettere a disposizione, e destinate ad integrarsi con quelle messe in campo dal presente avviso regionale, specificando sia in termini di dotazione di personale che spazi e strutture da mettere a disposizione del progetto. - Punteggio parziale massimo attribuibile: 10
4. Radicamento nel territorio del Valdarno, requisiti ed esperienze professionali degli operatori impegnati nel progetto, con particolare riferimento alla comprovata esperienza nel settore oggetto del servizio - Punteggio parziale massimo attribuibile: 15;
5. Capacità competenze e esperienza nella realizzazione di attività di *orientamento* finalizzato alla comprensione delle competenze potenziali dei soggetti destinatari, scouting delle imprese interessate ad accogliere i partecipanti per i tirocini di inclusione e di matching domanda/offerta di tirocini di inclusione in azienda. - Punteggio parziale massimo attribuibile: 15;
6. Capacità organizzativa e finanziaria di sostenere gli interventi e le azioni che il progetto metterà in campo e dotazione di adeguate risorse (materiali, umane e finanziarie) da mettere a disposizione e destinate ad integrarsi con quelle messe in campo dal bando regionale. Punteggio parziale massimo attribuibile: 10;
7. Modalità di monitoraggio sul servizio e sugli esiti del progetto – Punteggio parziale massimo attribuibile: 5.

Per la valutazione degli elementi qualitativi, nel dettaglio si procede al calcolo della media aritmetica dei valori compresi tra 0 ed 1 attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari (media sui commissari) tenuto conto del metodo aggregativo compensatore.

DESCRIZIONE LIVELLO DELLE PRESTAZIONI

A. Livello ottimo, con proposta assolutamente completa, molto dettagliata, corretta e ricca di aspetti e soluzioni elaborate anche in maniera complessa, ottimi standard qualitativi e prestazionali.

Coefficiente 1,00

B. Livello buono, con proposta ampia e corretta, abbastanza dettagliata, standard qualitativi e prestazionali più che discreti.

Coefficiente 0,80

C. Livello discreto, con proposta adeguata e significativa, standard qualitativi e prestazionali discreti.

Coefficiente 0,70

D. Livello sufficiente, con proposta essenziale, semplice, standard qualitativi e prestazionali sufficienti.

Coefficiente 0,60

E. Proposta limitata, poco dettagliata, molto semplice con pochi aspetti, standard qualitativi e prestazionali richiesti scarsi.

Coefficiente 0,50

F. Proposta insufficiente, priva di dettagli, con pochissimi aspetti, standard qualitativi e prestazionali insufficienti.

Coefficiente 0,40

G. Senza alcuna proposta o del tutto inadeguata.

Coefficiente 0,00

Non saranno prese in considerazione per l'ammissione al tavolo di coprogettazione candidature che non raggiungano il punteggio minimo di 50.

Tutti gli ETS partecipanti che abbiano presentato domanda conforme a quanto previsto dal presente Avviso e abbiano i requisiti richiesti, e che abbiano riportato nella valutazione del progetto presentato, singolarmente o in partnership, un punteggio superiore a 50 punti, i soggetti pubblici qualificati e il Centro per l'Impiego territorialmente competente, sono ammessi al tavolo di co-progettazione e invitati a partecipare agli incontri. **Entro il 22/8/2024** sarà data formale comunicazione in merito all'ammissione al tavolo di coprogettazione di cui al presente atto.

Il primo incontro del tavolo di co-progettazione si terrà in data 23 agosto 2024 alle h 9.00 presso la Sala Riunioni dei Servizi Sociali del Comune di San Giovanni Valdarno.

Scopo del tavolo è quello di definire congiuntamente ed in modo condiviso con l'Amministrazione procedente e con gli altri aspiranti Partner, con trasparenza ed in contraddittorio, il progetto definitivo degli interventi da sottoporre a selezione regionale.

Le operazioni del tavolo saranno debitamente verbalizzate ed i relativi atti – fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza – saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza totale.

I partecipanti alla presente procedura, nel prendere parte ai lavori del Tavolo di co-progettazione, espressamente dichiarano ed accettano che il progetto elaborato congiuntamente all'Amministrazione procedente diventerà di proprietà di quest'ultima, fermo restando la possibilità per gli enti partner di citare il predetto progetto all'esterno sulla base di idonea regolamentazione della comunicazione, che sarà condivisa con l'Amministrazione procedente.

12. Convenzione

Gli ETS che parteciperanno al tavolo di co-progettazione e condivideranno il progetto conclusivo dei lavori dello stesso, sottoscriveranno apposita Convenzione regolante i reciproci rapporti fra le Parti, sulla base dello schema allegato (Allegato D).

13. Obblighi in materia di trasparenza

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

14. Elezione di domicilio e comunicazioni

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

15. Responsabile Unico del procedimento e chiarimenti

Il Responsabile Unico del procedimento è il dott. Gabriele Rossi.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al RUP entro e non oltre il decimo giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente entro cinque giorni dalla data di scadenza della presentazione delle proposte di cui all'art. 7.

16. Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

17. Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D. Lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Allegati

Al presente avviso sono allegati:

1. Allegato A_1 "Modello manifestazione d'interesse"
2. Allegato A_2 "Dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico economico finanziaria"
3. Allegato A_3 "Schema di Convenzione"
4. Allegato B Avviso Pubblico Regione Toscana "Interventi di accompagnamento al lavoro per persone in condizione di fragilità"

Il Responsabile Unico del Procedimento
-Dott. Gabriele Rossi-